

Garlasco, omicidio ancora senza sentenza. Ordinate cinque nuove perizie

Non c'è ancora un colpevole per l'omicidio di Chiara Poggi. Il giudice Stefano Vitelli ha disposto una superperizia sulla vicenda dell'assassinio avvenuto a Garlasco (Pavia) il 13 agosto di due anni fa.

MARCO TEDESCHI

VIGEVANO
milano@unita.it

Niente sentenza. Non c'è ancora un colpevole per l'omicidio di Garlasco. Il giudice Stefano Vitelli ha disposto infatti una superperizia sulla vicenda dell'assassinio di Chiara Poggi, avvenuto a Garlasco (Pavia) il 13 agosto 2007.

La perizia riguarderà accertamenti sul computer dell'imputato Alberto Stasi, sul percorso da lui compiuto quando ritrovò il cadavere della fidanzata e sull'orario della morte della vittima. Il giudice ha disposto anche un sopralluogo nella villetta di Garlasco dove è avvenuto il delitto. Altri accertamenti sono stati disposti anche sulle tracce di dna trovate sui pedali della bicicletta di Stasi e sull'erogatore di sapone nel bagno di casa Poggi; e, infine sulle scarpe di Stasi e sul loro grado di idropellenza e sullo stato di conservazione.

NUOVI ACCERTAMENTI

Sono, dunque, cinque i nuovi accertamenti che comporranno la superperizia, ritenuta dal gup indispensabile per emettere la sentenza. Il giudice ha già nominato i periti: si tratta di docenti delle università di Torino e di Pisa che inizieranno a lavorare il prossimo 13 maggio.

Slitta, pertanto, la sentenza nei confronti di Stasi, per il quale il pm

aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione. Non è stato possibile concludere il processo perché le perizie finora realizzate hanno dato pareri troppo «discordanti». Quindi la famiglia Poggi che attendeva con ansia il giudizio dovrà attendere ancora. Così come dovranno attendere i tanti curiosi che ieri assediavano il Tribunale di Vigevano.

«Aspetteremo, vogliamo il vero colpevole, mai voluta una giustizia veloce» hanno mormorato i genitori di Chiara, Giuseppe e Rita Poggi, uscendo dal Tribunale dopo che il Gup Vitelli ha disposto nuove perizie rinviando, quindi, ogni decisione su Alberto Stasi accusato dell'omicidio della fidanzata. «Non pos-

MATTINO

I parlamentari del Pd Vita, Carloni, De Luca, Di Giovan Paolo e Incostante hanno presentato una interrogazione, sul recente piano di ristrutturazione presentato dal quotidiano Il Mattino.

siamo dire null'altro - hanno aggiunto - continueremo ad aspettare sperando nella giustizia per nostra figlia». I coniugi Poggi si sono quindi allontanati tenendosi abbracciati.

Il gup di Vigevano non ha deciso nemmeno sull'accusa di detenzione di materiale pedopornografico che vede indagato Stasi. Il gup, chiamato a decidere sul rinvio a giudizio o il proscioglimento, non se l'è sentita di decidere ma ha disposto una nuova perizia sul computer di Alberto dove sono stati trovati decine di foto e filmati pedopornografici.



Foto di Paolo Giandotti/Ansa

Una targa ricorda Pio La Torre alla Camera

A 27 ANNI dall'assassinio di Pio La Torre e del suo collaboratore Rosario Di Salvo, è stata scoperta una targa nell'atrio di Palazzo Montecitorio. La cerimonia cui hanno partecipato il Capo dello Stato e il presidente della Camera, si è svolta alla presenza della vedova di La Torre, Giuseppina Zacco, e dei familiari, Autorità e parlamentari hanno reso omaggio alla memoria.

GIUSTIZIA

Per Tar del Lazio la Forleo può restare a Milano

Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del gip di Milano Clementina Forleo contro la decisione del Csm di trasferirla d'ufficio a Cremona. Il Csm, che aveva deliberato il trasferimento d'ufficio della Forleo per incompatibilità ambientale, farà ricorso.

MAFIA

Banche dati per colpire i patrimoni

«La Dna Antimafia sta avviando progetto informatico per le indagini bancarie e societarie e colpire le associazioni mafiose». Lo ha detto il procuratore Pietro Grasso.

In pillole

BALLI E BESTEMMIE IN CHIESA

Entravano in chiesa durante la funzione religiosa della sera, facendo schiamazzi, ballando e bestemmiando sull'altare, urlando nei confessionali. Lo facevano «per noia» hanno poi ammesso al capitano Antonio De Rosa comandante della compagnia dei carabinieri di Palestrina, vicino a Roma. 5 giovanissimi sono stati denunciati: erano il terrore dei fedeli della chiesa di S. Giuseppe a San Cesareo.

IMMIGRAZIONE, BLITZ SUL BUS

Diciotto clandestini sono stati trovati senza biglietto durante un blitz effettuato ieri a Milano su un bus della linea 90/91, in piazzale Lotto. Sono stati denunciati per violazione della legge Bossi-Fini.



Roberto Musacchio
5 anni
al Parlamento
europeo

www.RobertoMusacchio.eu

www.guengl.eu

